

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONCESSIONE AREE ED IMMOBILI COMUNALI PER STAZIONI RADIO E TELEFONIA MOBILE.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Punto 6, concessione aree ed immobili Comunali per stazioni radio e telefonia mobile. Eh, ve lo stavo chiedendo perché è abbastanza... Vado direttamente alla proposta. Propone di sottoporre al Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 lettera I del decreto legislativo 267 del 2000m il rilascio delle concessioni amministrative con decorrenza dalla data di scadenza dei rispettivi contratti, per l'occupazione dei seguenti immobili Comunali, presso cui insistono le stazioni radio mobili Comunali, di cui ai contratti scaduti ad oggi come citato in premessa, e così come derivante a seguito dell'intervenute vicende societarie descritte in premessa, in conformità a quanto stabilito con delibera di Giunta Comunale numero 110 del 20-07-2017, e con determina dirigenziale 1126 del 21 agosto 2017, con le prescrizioni di cui alla nota 119418 del 12 dicembre 2018, parte dello stadio Comunale sito in via Barracano, foglio 51 particella 39, e spazio sulla Torre Faro lato sud-est, spazio sulla Torre Faro lato sud-ovest, parte della rotatoria stradale sita in via Sorbe Rosse foglio 44 particella 93, parte del terrazzo di copertura al secondo ed al settimo piano della casa Comunale sita in corso Campano 200, foglio 92 particella 542, secondo il seguente schema che qui si intende per integralmente riportato, approvando lo schema di concessione e contratto che si allega alla presente sotto la lettera A, per formarne parte integrante e sostanziale e che potrà subire in fase di sottoscrizione le sole modifiche di integrazione che non alterino gli indirizzi, per il rilascio delle concessioni di cui alla delibera di Giunta numero 110 del 2017 e determina dirigenziale numero 1126 del 2017. Letta la proposta, è aperta la discussione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi è chiusa la discussione, è aperta la votazione, ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE SEQUINO ALFONSO - Grazie Presidente. Approfitto di questo punto che, credo sia molto importante ed è anche molto sentito in città, ultimamente non siamo nuovi a proteste da parte dei cittadini, per quel che succede sui tetti delle case di Giugliano, ultimamente sembra insomma che le antenne si stiano moltiplicando. Io non sono contrario chiaramente al fatto che la tecnologia possa progredire, né tantomeno sono contrario al fatto che se vogliamo usare il cellulare, così da qualche parte prima o poi devono essere messe, e su questo siamo credo un po' tutti d'accordo, guai a non esserlo. Però, approfitto ripeto di questo punto all'ordine del giorno, per cercare di capire qual è l'intento di questa Amministrazione rispetto a tale argomento. Ultima questione, c'è la questione via Innamorati, nella quale in tutta onestà col Sindaco siamo insomma intervenuti, anche lui in prima

persona, su questa questione, dove su una stessa abitazione sono sorte addirittura due antenne radio, per telefonia. 2, la seconda antenna a distanza di qualche anno. E allora qual è il mio intento questa sera nell'intervento, non è tanto di bloccare quello che si sta facendo, perché fin quando ciò accade sulle installazioni Comunali ed accade in posti dove non a giudizio mio, ma di chi sicuramente è più esperto, il cono radioattivo non provoca danni ai cittadini che vi risiedono ben venga, ma quando cominciano a nascere come funghi nella città, si deve preoccupare il Consigliere Comunale e l'Amministrazione tutta di questo. Io ricordo qualche battaglia del buon Tammariello di qualche anno fa, sulle antenne di via Camposcino se non erro, ebbene, ultimamente molti cittadini ti posso assicurare si stanno lamentando e stanno affondando anche di comitati civici, sulla questione delle antenne, ci sono tantissime zone di Giugliano anche in zona costiera, che sono praticamente invase. Io credo che questa Amministrazione debba prendere dei seri provvedimenti e non debba aspettare che i cittadini facciano delle richieste in merito a tale questione, so che si parla di un accordo tra privato e privato, tra un cittadino che è possessore di un palazzo, di un'abitazione, di un terreno, e di un privato che può essere una qualsiasi compagnia telefonica. Ma è anche vero che noi siamo responsabili ma il Sindaco in primis il responsabile, della salute dei cittadini in questa aula, in città. E quindi come responsabili sia il Sindaco, che noi Consiglieri Comunali, dobbiamo dare un segnale forte, questo in merito a tale questione, io quindi credo che bisogna iniziare a parlare seriamente di un nuovo regolamento, su questo argomento e di mettere giù le basi per far sì che tali episodi non accadano più in modo spontaneo. Io posso anche capire il cittadino privato che vede un'opportunità sopra casa di guadagnare 20.000, 5.000, €10.000 all'anno, io questo non lo so, ma anche €100.000 all'anno, però quando cominciano a nascere in zona come in via Innamorati, dove di fronte ci sono degli asini, dove vivono dei bambini, per me questa cosa è improponibile preferisco che il cellulare vada peggio. O meglio, come amministratore mi devo preoccupare che queste siano posizionate nei luoghi e nei modi più idonei al proprio utilizzo. Quindi, è chiaro che a Casacelle in mezzo al terreno insomma, a decine e decine di metri lontani dalle prime abitazioni, un'antenna potrebbe essere anche situata lì, ma all'interno di una città dove il cono radioattivo ripeto a distanza di 200 metri fa tabula rasa, io credo che questo sia un fatto che noi peccato che non mi viene data la giusta attenzione su un argomento così importante, credo che sia un fatto che noi dobbiamo tenere con particolare attenzione e non sotto controllo perché ci preoccupiamo di rinnovare i contratti alle aziende che forniscono il servizio di telefonia, sulle installazioni Comunale e poi ci arrivo anche a fare un passaggio su questo e non ci preoccupiamo contestualmente di quanto accade sulle proprietà private a discapito della salute pubblica, questa cosa mi lascia pensare. È chiaro che questo potrebbe

essere tra virgolette un atto dovuto, se così lo vogliamo definire, ma tanto non è. Ma qualcuno tra l'altro mi assicurava del fatto ripeto da incompetente, quindi sto facendo delle affermazioni da mero incompetente sulla materia, che ad una altezza così alta come il settimo piano del Comune, il cono radioattivo non riesce a raggiungere le case nella misura che può essere nociva, mentre invece in altre zone di Giugliano nascono ad un piano di altezza, a 2 piani di altezza, e quel cono è veramente radioattivo, cioè quelle radiazioni che vengono subite dalle persone che vivono in prossimità di quelle antenne, creeranno secondo me le danno irreparabili, mi dispiace e lo dico ad alta voce questa volta che i colleghi dei Verdi puntualmente perdono l'occasione di manifestare i propri interessi su tale cosa. Lo dico apertamente perché ogni volta qui siamo pronti a fare campagna elettorale, però i Verdi puntualmente, l'ambiente e l'ecologia, le cose, ma io non ho visto mai arrivare in aula un provvedimento da parte dei Verdi, che riguardasse dalle questione, questa è una cosa secondo me è di una gravità inaudita non vi appartiene come tema allora lasciate il partito, sentite a me, perché i Verdi è questo il tema che hanno, l'ambiente. Io fino ad oggi ho visto di fare di tutto ai Verdi, tranne che parlare di ambiente. Questa è una cosa gravissima a Giugliano e lo dico al mio amico Peppe ed al Dottore Cecere, perché secondo me ci dobbiamo muovere, affinché questi episodi sul nostro territorio non si verificano più, e se c'è la possibilità legale io non lo so da parte dell'Amministrazione di intervenire direttamente laddove ci sono le antenne, senza aspettare che cittadini residenti ci sollecitino noi lo dobbiamo fare. Lo dobbiamo fare con la contezza, di chi però ha anche la soluzione a quel problema cioè di individuare non solo queste tre aree che stanno qui ormai da 20 anni sul nostro territorio, ma di individuare altre aree che sono poco nocive o non nocive per cittadini ed offrire lo stesso il servizio di telefonia alla città quindi di dare la possibilità ai nostri cellulari ed alle nostre reti telefoniche di funzionare tranquillamente come in ogni città civile. Questo è quello che mi preme dire e mi preme fare questo appello al Consiglio Comunale, dobbiamo assolutamente rivedere il piano delle antenne, dobbiamo farlo assolutamente, dobbiamo regolamentare questa attività, non solo per quanto concerne il rinnovo delle concessioni e lì mi viene spontanea la domanda, ma l'importo è stabilito per legge o è un patto tra Comune e gestore telefonico? Mi spiego meglio, perché mi pare, che tra i privati, ci sia una trattativa privata io credo che siccome si tratti di un'azienda privata, che si rivolge all'Ente pubblico credo che si rivolga allo stesso modo, quindi se veramente c'è una trattativa del genere che sia insomma un'offerta che viene fatta anziché una serie di parametri che vengono seguiti, spero, che questa Amministrazione ponga nella prossima concessione che viene offerta a queste agenzie che già hanno fatto richiesta la massima tariffa che si possa applicare, la massima possibile, perché devono essere disincentivati a farlo, non devono essere

incentivati. Io ripeto, in questa aula spero e mi appello e ve lo chiederò sempre, che venga presto un piano per le antenne e che venga presto da parte di questa Amministrazione e della Giunta che si preoccupa sempre delle cose meno importanti e delle cose più importanti fa finta di non vederle sempre, si preoccupi di portare qui in aula ed in quarta Commissione, un piano perfetto per quanto concerne la questione delle antenne, sia per quanto riguarda quelle poste sugli Enti pubblici, ma soprattutto per quanto riguarda quella dei privati, perché io sono convinto che nonostante di peso sia un rapporto tra privato e privato, il Comune essendo responsabile della salute pubblica ed il cittadino primo, è responsabile della salute pubblica può intervenire in qualsiasi caso, contro questo fenomeno che si sta sviluppando sul nostro territorio, quindi, ho finito Presidente, rinnovato l'appello, insomma aspetto gli interventi e cerco di capire se, spero da parte della maggioranza o da parte della Giunta ci sia un intervento che mi chiarifichi che ciò che sto dicendo sarà il prossimo atto che arrivi in Consiglio Comunale, e che tutto ciò vado a favore della salute dei cittadini e non di certo a favore dei privati, perché questi 20/30.000 euro che ci danno all'anno sicuramente, non vale la salute dei cittadini che viene tolta, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Ah?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Per dichiarazione di voto... Forse era distratto non se n'è accorto che...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE - Era uscito un attimo fuori. Grazie Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ah...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO GIUSEPPE - Intervento per dichiarazione di voto. Ma più che altro intervengo nell'argomento, perché è un argomento che ho seguito io tempo fa, quindi che conosco abbastanza bene. E ascoltavo prima anche alcune cose dette dal Consigliere Sequino che vanno condivise, purtroppo il riferimento normativo che ancora esiste in merito è quello della legge Gasparri del 2004, è ancora quello il riferimento normativo. Noi come città di Giugliano su questo argomento siamo intervenuti diversi anni fa, dove fu elaborato un piano di localizzazione delle antenne ed una rete di monitoraggio, poiché tutti quanti utilizziamo il telefonino, tutti quanti praticamente servono dei servizi di internet, ed ovviamente il nostro compito è quello della tutela, della salute dei cittadini. Quindi se oggi stiamo qua a discutere di canoni di antenne poste su suoli pubblici è perché è stato fatto un lavoro in passato,

cioè, alcuni antenna a parte questa qua che sta sulla sede Comunale, ma quella che sta presso il cimitero Comunale, quella che sta allo stadio, quella che è stata posta all'Auchan, sono antenne poste in base ad un regolamento, diciamo, alle esigenze sia dei gestori e sia dei cittadini, per la tutela della salute. Tanto è vero che, una parte di questi canoni è impegnata per il monitoraggio da onde elettromagnetiche, quindi c'è una legge che è molto datata, come ho detto prima, non c'è stata negli ultimi anni una rivisitazione della legge per quanto riguarda la telefonia mobile, quindi l'unica normativa, è quella della legge Gasparri allora, io concordo che era opportuno praticamente attivarsi per un nuovo regolamento, per quanto riguarda la localizzazione delle antenne, però in questo momento qui noi stiamo votando per approvare i canoni per la localizzazione delle antenne, possiamo fare poco per i privati, l'unica cosa che noi possiamo fare e cercare di dare delle indicazioni ai gestori affinché, comunque riescano a dare il segnale, ma vanno a localizzare le antenne nei posti meno sensibili, per cui annuncio il nostro voto favorevole all'argomento in oggetto e però, chiedendo al Sindaco ed alla Giunta che una parte degli introiti che il Comune comunque recepisce, vengano spesi per quanto riguarda il monitoraggio da onde elettromagnetiche, era questo lo spirito del vecchio regolamento che è stato fatto, per cui penso che questa sia praticamente, il senso anche nell'approvare questa sera questi nuovi canoni, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Guarino Andrea, prego.

CONSIGLIERE GUARINO ANDREA -Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri. Il mio intervento nel dare il voto favorevole, nell'annunciare il voto favorevole nel gruppo che rappresento, volevo formulare alcune richieste, che sono già state fatte da qualche altro collega. Solo due cose. La prima, sono concorde nell'applicare il massimo per queste aziende che verranno qui a fare, quello che prevede la legge, se la legge prevede di applicare il massimo, allora chiedo di applicare il massimo, come è stato già chiesto. E che poi giustamente come è stato detto, di regolamentare questa cosa, quindi invito il Dirigente, a far sì che venga inviato il regolamento alla Commissione competente, che si occupa di questo caso, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Guarino Luigi... Russo Anna, chi dei due? Lei ha alzato la mano prima perciò la sto chiamando adesso...

Fuori microfono

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Va bene, mi faccio portavoce, siccome parlo a nome del gruppo, anche delle richieste del collega Guarino, che giustamente, in seguito all'intervento del collega, diceva siccome lei ha espresso che i soldi

precedentemente incassati dal Comune sono stati spesi per il monitoraggio, dove sono questi dati e qual è il diciamo lo stato dell'arte rispetto al fenomeno monitorato? Detto questo, devo farle anche una piccola correzione, perché non solo non è vero che possiamo fare poco perché possiamo fare un regolamento basta non guardare molto distante da lui, il Comune di Qualiano che è un terzo forse se non meno del Comune di Giugliano, per iniziativa dei Verdi, ha istituito un regolamento per la collocazione delle antenne non solo sui uffici pubblici, ma definendo sulla scorta anche di una norma nazionale, quali devono essere i requisiti delle abitazioni che al massimo possono ospitare le antenne di cui stiamo parlando, ovviamente su questo io spero, ci sia un ampio dibattito e ci sia un'ampia condivisione, perché i requisiti base è che i palazzi abbiano una certa altezza, siano collocati ad una certa distanza l'uno dall'altro, in modo tale da avere da una parte sì la copertura del segnale ma dall'altra parte comunque la riduzione delle emissioni e parliamo di salute pubblica. Però siccome già l'ho fatto in questa aula tempo fa facendo una mozione d'ordine ed intervenendo prima dei lavori di un apertura di un Consiglio che non lo poneva all'ordine del giorno segnalo nuovamente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Colleghi, vi accomodate per favore?

CONSIGLIERE RUSSO ANNA - Segnalo nuovamente che proprio perché ce lo permette la norma, purtroppo in questa città abbiamo verificato, dopo essere stati compulsati da alcuni cittadini preoccupati, per l'insistenza di queste antenne sulle proprie abitazioni abbiamo verificato che erano state date con un nulla osta un silenzio assenso, io penso che in tema ambientale il silenzio debba essere sicuramente diniego e non assenso, e la norma sempre ci consente che qualora un cittadino facendo un formale accesso agli atti, cosa avvenuta in questi uffici, o un Consigliere Comunale, interPELLI l'ufficio di competenza, la pratica va bloccata e ridecorrono i 30 giorni, 40 giorni, quelli che sono i giorni diciamo formalmente previsti dalla legge, per esprimere il parere, quindi per sottoporlo al Dirigente. Mi permetto di fare queste precisazioni non per fare la prima della classe ma semplicemente perché abbiamo avuto dei problemi seri, il collega si è preoccupato di via degli Innamorati, io purtroppo mi sono dovuta preoccupare di un'antenna a via Ripuaria, e posso segnalare chi è al riguardo c'è stata anche una quasi omissione da parte del Dirigente del settore dell'assetto del territorio, perché più volte compulsato nonostante la norma prevedesse che si blocchi il procedimento di installazione, non si è adoperato per fare in modo che ciò accadesse. Quindi parliamo comunque di provvedimenti che devono passare per uno studio di fattibilità dell'immobile, che devono passare per una Scia ambientale, che devono passare per una serie di atti che sono di competenza del Comune, quindi non è che il privato viene da me ed io gli dico "ok pagami €20.000

all'anno ed automaticamente spunta l'antenna", degli atti passano per l'Ente Comune e quindi su questo noi abbiamo, a me dispiace che ai colleghi non interessi, anche perché, diciamo soprattutto quelli più giovani dovrebbero avere interesse a vivere in una città ambientalmente più sana, sperando di viverci più a lungo. Detto questo il Comune ha delle competenze ma non solo ha soprattutto delle responsabilità, questo come Ente amministrativo, la politica ha la responsabilità, il primo cittadino in testa, il primo responsabile della salute pubblica, e non possiamo dimenticarlo perché, troppo spesso lo facciamo che si parla di antenne, di via Santa Caterina o di roghi tossici, però mi auguro veramente che questo tema incroci la sensibilità di tutti. Se non ci sono i numeri ce lo dite, che ci liberiamo anche noi, perché non è che non abbiamo niente da fare, insomma. Annuncio l'astensione per buon senso, sperando di aver compulsato anche a nome del collega di Forza Italia, sperando di aver compulsato contestualmente, insomma l'avvio di un serio ragionamento sul regolamento delle antenne anche sui beni, insomma privati, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Cecere Aniello, prego.

CONSIGLIERE CECERE ANIELLO - Presidente, Sindaco, Consiglieri, cittadini. Giustamente qualcuno faceva rilevare che in effetti i Verdi ogni tanto dovrebbero anche parlare e portare qualcosa sull'ambiente. Ed anche su altri argomenti che in effetti sono più consoni alla mia persona, ed all'ambiente in effetti ecco, all'altro Consigliere. Noi abbiamo già da un anno in effetti preparato il regolamento, per quanto riguarda le antenne, che ci sta molto a cuore sinceramente, forse per l'ambiente, forse perché siamo in effetti delegati per queste situazioni. Sta ancora in un cassetto chiuso e deve essere valutato guarda caso proprio dalla quarta Commissione, e qualcosa lo abbiamo portato anche a Qualiano, qualcuno mi ha fatto già (INC...) voglio soltanto fare delle piccole precisazioni in merito al rapporto, alla cosiddetta radioattività. Non porta radioattività... Ma degli aumenti di radiofrequenza questo sì, direttamente onde elettromagnetiche, radioattività è tutta un'altra cosa. Scusi in effetti se la pongo in questa maniera, in questo caso avremmo fatto morti in effetti più di Hiroshima, anche se l'aumento delle frequenze che possono comportare dei fastidi e dei disturbi nelle persone, è altissimo ugualmente cioè, ma non alla pari, solo per questo direttamente. Noi abbiamo necessità che questo regolamento venga portato in Commissione e venga approvato, perché abbiamo anche noi pure sia dell'ambiente, ma sia delle persone che vivono in quelle strutture ed in quelle città, e portare avanti non soltanto per quanto riguarda le antenne ed i Verdi sono deputati, ma non solo in effetti anche alle scariche, di cui ci stiamo occupando, anche se non facciamo molto riflesso né sui social, né sui quotidiani. Forse fra poco entreremo

anche, potremmo interessarci di sanità, di quello che interessano in effetti quella che è la... Signor Guarino, Consigliere Guarino, scusi, aspetto un altro poco e vediamo se gli altri Consigli Comunali che possiamo fare e che possiamo dire, sulla sanità in effetti possiamo dire anche tanto ancora, come quello sull'ambiente...

Fuori microfono

CONSIGLIERE CECERE ANIELLO - Sono passati 4 anni, ma lei forse in effetti dato che ha fatto qualche consulenza prima di me io, sa benissimo, che ho un brutto difetto cioè prima di ascoltare e poi parlare, cioè nel senso di capire le cose, forse a me c'è voluto qualche anno in più, anche se stiamo lavorando da un paio di anni, su delle situazioni che sono abbastanza importanti e porteremo in Consiglio Comunale, su questo le posso assicurare questa situazione, che dovrà essere valutata. Il problema è che non avendo esperienze, non avendo modo di guardare una burocrazia talmente lenta che non mi aspettavo sinceramente, venendo da un altro mondo, dal mondo sanitario, mondo in cui in effetti si deve fare presto, per fare determinate cose, non mi aspettavo una lentezza burocratica di tutte le istituzioni, partendo da Roma ed arrivando effettivamente nel Comune di Giugliano. Per adesso in effetti noi diamo un voto siamo favorevoli a questa concessione, e diamo voto positivo. E questo l'ho letto sicuramente, letto e chiaro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Iovinella per dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Per dichiarazione di voto, però prima di farla, vorrei fare un attimo la precisazione, perché i colleghi Verdi sono stati chiamati in causa da alcuni colleghi della minoranza. Ed, a dir la verità il collega d'Alterio mi consegnò una bozza di un regolamento che io portai all'attenzione del Dirigente dell'ambiente, l'Ingegnere Sabini il quale insieme alla Valvo, la Dottoressa Valvo che è responsabile Dirigente del patrimonio, fecero un incontro congiunto e mi dissero che agli atti del Comune nel 2008 la Giunta approvò un regolamento sulle antenne. Questo regolamento però, poi non fu più approvato in Consiglio, o meglio non fu portato in Consiglio Comunale, perché si era prossimi alle elezioni e quindi si fermò il procedimento normativo. A questa attenzione, dal 2008 ad oggi, sono sorti sul nostro territorio come diceva prima il collega, su abitazioni private tante antenne questo è vero, però dal 2008 ad oggi sono passati quasi 11 anni, è vero che noi stiamo in ritardo, però qualcosa si poteva fare anche prima. Quello che noi oggi andiamo a votare, è un contratto che ha bisogno di un passaggio in Consiglio Comunale, di atti stipulati già nel 2006, dopo che ci fu una conferenza di servizi unificata dove stabiliva questi

punti dove andavano posizionati, quindi oggi è un mero atto, è un passaggio che noi dobbiamo fare altrimenti questi contratti che sono tra l'altro anche scaduti rimangono nel Limbo, quindi annuncio il voto favorevole di Giugliano libera, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Allora, vista la proposta di delibera, visto il parere favorevole reso dal Dirigente del settore cimitero mercato e beni patrimoniali, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto visto il parere favorevole reso dal Dirigente del settore servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ritenuto quindi di adottare i provvedimenti conseguenti, delibera di concedere ai sensi dell'articolo 42 lettera I del decreto legislativo 267 del 2000, le seguenti porzioni di aree Comunali. Parte dello stadio Comunale sito in via Barracano foglio 51 particella 39, e spazio sulla Torre Faro lato sud-est e spazio sulla Torre Faro lato sud-ovest, parte della rotatoria stradale sita in via Sorbe Rosse foglio 44 particella 93, parte del terrazzo di copertura al secondo ed al settimo piano della casa Comunale, sita in corso Campano 200, foglio 92 particella 542 e per effetto alle società sotto riportate di assegnare alla società Vodafone Italia Spa con sede legale in Ivrea, la concessione delle seguenti porzioni di suolo di proprietà Comunale, punti 1, 2, 3 dell'elenco, riportato in premessa. Parte del terrazzo di copertura della casa Comunale sita in corso Campano numero 200, di circa 20 metri quadri, parte dello stadio Comunale sita in via Barracano di circa metri quadri 35 e spazio sulla Torre Faro lato sud-est, parte della rotatoria stradale sita in via Sorbe Rosse di circa metri quadri 25. Di assegnare alla società Invit Spa, con sede in Milano, la concessione delle seguenti porzioni di suolo di proprietà Comunale, punti 4 e 5 dell'elenco riportato in premessa. Parte dello stadio Comunale sito in via Barracano di circa metri quadri 35 sulla Torre Faro lato sud-ovest, parte della rotatoria stradale sita in via Sorbe Rosse di circa metri quadri 25, di assegnare alla società TIM Spa, con sede legale in Milano, la concessione della porzione di suolo di proprietà Comunale consistente in parte del terrazzo di copertura della casa Comunale, sita in corso Campano 200 di circa 20 metri quadri e spazio sulla struttura metallica esistente, di assegnare alla società Wind Tre Spa, con sede legale in Ro Milano, la concessione delle seguenti porzioni di suolo, di proprietà Comunale. Punti 7 ed 8 dell'elenco richiamato in premessa, parte del terrazzo di copertura della casa Comunale, sita in corso Campano 200 di circa 20 metri quadri e spazio sulla struttura metallica esistente, parte della rotatoria stradale sita in via Sorbe Rosse di circa metri quadri 15, di assegnare alla società Galata Spa, con sede legale in Roma, la concessione della porzione di suolo di proprietà Comunale consistente, in parte del terrazzo di copertura al secondo piano della casa Comunale sita in corso Campano 200, di circa metri quadri 20 e spazio sulla struttura metallica esistente. Punto 9

dell'elenco richiamato in premessa, di stabilire che le predette concessioni sono effettuate ai sensi dell'articolo 42 lettera I del decreto legislativo 267 del 2000, ed ai patti ed alle condizioni stabilite con delibera di Giunta Comunale numero 110 del 2017, che si hanno qui per integralmente richiamate con decorrenza dalla data di scadenza dei rispettivi contratti. Di approvare lo schema di contratto concessione amministrativa redatto sulla base dello schema disposto con determina dirigenziale 1126 del 21 agosto 2017, allegato alla presente sotto la lettera A, per formarne parte integrante e sostanziale e che potrà subire in fase di sottoscrizione le sole modifiche ed integrazioni, che non alterino gli indirizzi per il rilascio delle concessioni, di cui alla predetta delibera di Giunta. Di demandare al Dirigente del settore cimitero mercato e beni patrimoniali la formalizzazione delle concessioni ivi disposte mediante sottoscrizione del contratto di concessione amministrativa ivi approvato. Chi è favorevole? 17. Chi è contrario? 0. Chi si astiene? 6. La proposta è approvata.